



In rete con

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
ISPETTORIA LOMBARDA SACRA FAMIGLIA

GENNAIO 2021

n. 121

WWW.FMALOMBARDIA.IT

Missioni..... pag. 2

ANGOLA - CACUACO

Essere fedele all'appuntamento con la mia Ispettoria d'origine è un dovere che voglio mantenere, anche se forse, stanco o non interessa a tutte.



Associazioni..... pag. 4

UMANITA' COMPLETA

Come Vides Lombardia ci siamo interrogati a lungo su come rileggere questo tempo storico e su come portare avanti la nostra Mission alla luce dell'attuale situazione di emergenza sanitaria.

Comunità pag. 15

NATALE AL TEMPO DEL COVID 19

Sicuramente pensare al Natale in tempo di pandemia non è la cosa più bella del mondo. Ma a distanza di qualche giorno, riprendere in mano il tempo vissuto ti stupisci!



Comunità pag. 19

LABORATORI CREATIVI AL TEMPO DEL COVID

I laboratori creativi a causa della pandemia, sono stati ideati e condotti dalle maestre di sezione, seguendo le loro inclinazioni ed abilità.

Comunità pag. 24

PICCOLI "GESTI" PER NATALE

16 dicembre - Giornata della carità

19 dicembre - "... e Dio divenne bambino" La meraviglia del Natale





ANGOLA - CACUACO

Essere fedele all'appuntamento con la mia Ispettorìa d'origine è un dovere che voglio mantenere, anche se forse, stanco o non interessa a tutte.

La lettera della madre del 31 dicembre u.s. ha fatto sentire in me la grande necessità di dire **grazie** alla mia parrocchia, all'oratorio di Cesano e alla casa Ispettorìa. Grazie per avermi aiutata a far crescere l'entusiasmo apostolico per i giovani e per tutti, ovunque l'obbedienza mi chiamava. Grazie.

Una FMA all'oratorio di Cesano, quando ero adolescente, mi diceva spesso: ***"Agnese, ricordati che l'entusiasmo è come uno zucchero che si scioglie"***.

Non ho mai dimenticato questa frase, anzi ho sempre cercato di tenerla presente e di far crescere l'entusiasmo, così come sono perché Gesù sia conosciuto e amato ovunque.

Eccomi qui in missione da 34 anni con tanta voglia di rimanere qui anche se gli anni sono aumentati parecchio,

anche se non ho tanti comfort, anche se abbiamo mentalità molto diverse ma sempre con la voglia di far crescere il carisma (per esempio è commovente trovarci ogni mattina alle 5.30 in cappella per la meditazione)

La semplicità, la fede, la solidarietà che esiste tra la gente dà forza e coraggio e tanta gioia in cuore che ti fa dimenticare tutte le difficoltà che incontri ogni giorno e...il tanto caldo da affrontare! Ripeto il mio grazie a ciascuna FMA dell'Ispettorìa. Qualcuna lì a Milano è più missionaria di me (e lo sa!) e per tutte tanta preghiera riconoscente. Coraggio!

Chiediamo una preghiera perché dal 24 gennaio chiuderanno l'aeroporto e la nostra direttrice dovrebbe tornare il 25 dal Guatemala.

La pandemia viene da fuori ed è per questo che lo chiuderanno.

Teniamoci su gioendo con tutti:

A fine anno abbiamo ricevuto due valige dal Portogallo: gruppi di donne che hanno confezionato per le nostre bimbe 120 vestitini. Una meraviglia! La distribuzione ben organizzata con la gioia di chi riceveva e alla fine un'Ave Maria per chi ha donato. Tutto bene, tutte contente.

Ma, fuori dal cancello, c'erano tanti che gridavano: "Ma in Portogallo non ci sono i ragazzi". E noi in silenzio ma con una risata.

E queste donne chi sono?

Vengono anche da lontano per "sciamare", pulire i pesci di chi compera vicino al mare.

Donne che vivono così, guadagnando il necessario per comprare magari un solo Kg di riso per la famiglia! Fanno pena, stanno tutta mattina cercando di fermare chi compra pesce.

Tutta la mattina e intante con una goccia d'acqua e senza niente da mangiare, tutta la nostra strada è così.

Sono tantissime le donne che lottano per sopravvivere.

Per loro non esiste il lamento, solo la voglia di lavorare, di avere qualcosa da portare a casa. Sono contente se regaliamo loro un po' del nostro tempo.

sr Agnese Barzaghi fma



Vides Lombardia UMANITA' COMPLETA

Una preziosa esperienza di volontariato

Come Vides Lombardia ci siamo interrogati a lungo su come rileggere questo tempo storico e su come portare avanti la nostra Mission alla luce dell'attuale situazione di emergenza sanitaria.

Un'occasione particolare per dare risposte concrete ai nostri interrogativi è arrivata dai giovani stessi, alcuni già appartenenti al Vides, i quali ci hanno contattato con la richiesta di vivere, durante il periodo natalizio, un'esperienza di servizio. Abbiamo riflettuto a lungo decidendo così di accogliere la loro richiesta avviando anche una preziosa collaborazione con l'Opera San Francesco.

Abbiamo accompagnato i giovani a piccoli gruppi presso la mensa di Viale Piave di Milano in più serate; questo ha permesso anche a noi "grandi" di svolgere questo servizio. La realtà della mensa è ben organizzata: è previsto il cambio mascherina all'ingresso, le persone possono accedere solo tramite badge elettronico, è obbligatorio la misura della temperatura e la sanificazione delle mani.

Successivamente le persone prendono un vassoio scegliendo cosa desiderano mangiare e si siedono ai tavoli.

I tavoli sono a gruppi di quattro e divisi dal plexiglass. Al termine del pasto, mentre chi ha mangiato sparcchia il proprio vassoio, i volontari procedono con la sanificazione del tavolo e della sedia.

Ho partecipato all'esperienza svolgendo diversi compiti e questo mi ha permesso di avere prospettive differenti della stessa "scena".

Ciò che mi ha toccato il cuore durante il compito di distribuzione del gel, sono state le mani delle persone: mani sporche, ruvide, pulite, ferite.

Mani segnate: voce di una storia unica ed irripetibile.

Ciò che mi ha toccato il cuore durante il compito di posizionamento del vassoio sul nastro, è stato osservare come una parola gentile e il mio sguardo potessero modificare le espressioni e l'atteggiamento delle persone che entravano.

In quel metro quadro d'ingresso vi passa un'umanità completa: il povero, il pensionato, il giovane, lo straniero, il barbone.... E in tutti ho letto il bisogno più profondo di essere accolto così come si è.

Infine, ciò che mi ha toccato il cuore durante il compito di pulizia dei tavoli, è stato osservare, per alcuni, il salutarsi e il cercarsi a vicenda, segno che tutti abbiamo bisogno di Qualcuno su cui appoggiarci. Grazie ai giovani che ci hanno interpellato e grazie all'opera San Francesco che ci ha offerto questo spazio di umanità.

Elena Scala





Vides Lombardia PREPARARE LA STRADA

Tempo per formarsi per una cittadinanza attiva

Viviamo un tempo che ci spinge a stare riparati, un tempo provvisorio nel quale progettare è difficile.

Ma se la precarietà ci porta a sospendere la nostra azione, vale la pena spingersi oltre l'incertezza e trasformare questi mesi di pausa in occasione di riflessione. La grande sfida è accettare la realtà e renderla un'opportunità. Questo è quello che come Vides Lombardia stiamo cercando di realizzare: non restare immobili nell'impossibilità della situazione, ma guardare avanti e usare questo tempo per prepararci.

Infatti, abbiamo deciso di portare avanti le nostre proposte di volontariato per giovani maggiorenni e di utilizzare questi primi mesi dell'anno per

preparare la strada, in attesa di partire concretamente.

Così, il 15 novembre si è svolto il primo appuntamento di formazione per la decina di giovani che hanno aderito alle varie proposte (animazione di strada, volontariato nelle case salesiane, doposcuola con i migranti e animazione presso Casa della Carità).

L'incontro, avvenuto in via telematica, ha riguardato il tema della conoscenza di sé, della motivazione al volontariato e alla missione, delle caratteristiche del volontario salesiano.

È stato un momento sorprendentemente ricco, nonostante le distanze, che ha mosso condivisioni e riflessioni di valore. È stata una conferma alla nostra



convincione che i giovani hanno una voglia di fare e di mettersi al servizio che la pandemia non ha smorzato, anzi. Alcuni dei giovani presenti all'incontro hanno già iniziato il loro volontariato, spesso in remoto, in particolare nelle case FMA, altri restano in attesa di un miglioramento della situazione, ma si sono comunque dimostrati molto sensibili e hanno compreso l'importanza di arrivare preparati, di non perdere tempo.

Con lo stesso spirito, si è svolto il primo incontro di formazione specifica per quei giovani che hanno aderito alla proposta dell'animazione di strada nel quartiere di Quarto Oggiaro a Milano. Il 10 dicembre, sempre a distanza, don Stefano Crespi, responsabile della pastorale giovanile di Quarto Oggiaro, e Andrea Forria, educatore professionale, ci hanno introdotto al quartiere, alla sua storia e alla sua realtà, proponendoci

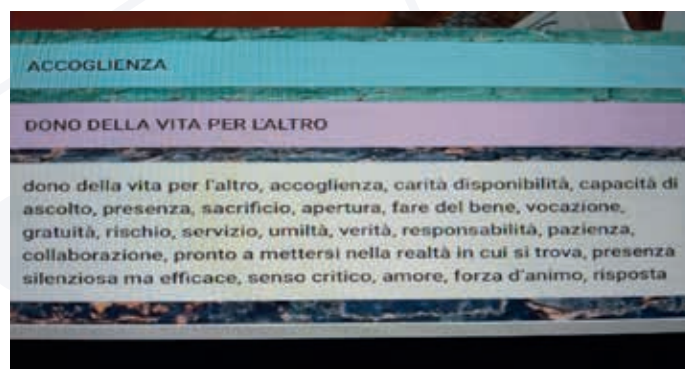


un'analisi della situazione accurata e dettagliata.

È emerso chiaramente come, per portare davvero cambiamento, sia necessario essere preparati; questo tempo di pausa forzata diventa, quindi, occasione per investire nella formazione, nella preparazione e nell'organizzazione.

Senza perdere la speranza, perciò, prepariamo la strada con e per i nostri giovani, sicuri che la loro energia farà fiorire grandi cose anche in questa grande crisi.

Ilaria Ciapponi





Comunità di Arese – Scuola dell’Infanzia SIAMO PICCOLI CUSTODI DEL DONO

“Molto... molto tempo fa, prima dell’inizio del tempo, non c’era nulla. Non c’erano i mari, non c’erano i fiumi, né le montagne, né le colline, non c’erano alberi e neppure i fiori. Insomma non c’era niente, solo tanto, tanto buio!”

Così prende il via il percorso formativo “Avvento 2020” per i bambini della scuola Sacra Famiglia di Arese.

L’obiettivo principale di questo magnifico viaggio è far scoprire ai bambini che tutto ciò che suscita in loro pensieri di stupore e meraviglia, è dono di Dio. Impariamo non solo ad esprimere gratitudine per le bellezze e le ricchezze che Dio ci ha donato, ma soprattutto a rispettarle, diventando così “custodi del dono”.

Il percorso procede con la lettura dei brani biblici della creazione e attraverso la partecipazione attiva di

tutti i bambini che si impegnano con drammatizzazioni, canti, elaborati grafici e tanto altro ancora.

Il nostro viaggio si conclude con la realizzazione di un lavoro di gruppo: un presepe che racchiude tutti i passaggi e i momenti importanti vissuti insieme.

La gioia della creazione si completa con un dono ancora più grande:

“Gesù viene ed abita il nostro mondo”.

Un lavoro di gruppo talmente bello e sentito che con grande sorpresa vince il **PRIMO PREMIO** al “**CONCORSO PRESEPI**” **CATEGORIA SCUOLE DELL’INFANZIA** indetto dalla Diocesi di Milano.

Il presepe consiste nella rappresentazione tridimensionale di un mondo cavo con all’interno il Bambinello e ai suoi piedi raccolti in preghiera Maria e Giuseppe.

Posizionati ai lati del mondo ci sono rispettivamente il mare e la terra, completi dei loro abitanti.

Sopra il mondo trovano spazio le foto dei bambini che ricordano a tutti che “Gesù nasce nel cuore del mondo per dirci TI VOGLIO BENE!”





IMA Lecco

DAVANTI A GESÙ #NELCUOREDELMONDO

Diretta Live

Sembrava di essere in uno studio della Rai o di MEDIASET: computer, telecamere, microfoni, monitor e altro ancora, insieme ai tecnici audio e video che hanno condotto l'intera serata con una diretta live su youtube.

Grazie a Lorenzo e Giovanni studenti della scuola superiore e conduttori simpatici; grazie ai professori Corti, Sangalli e Greco insieme alle maestre Elica e Valeria un bel team affiatato ed efficiente coordinato da suor Serena.

Certo perché la festa di auguri non potendo essere realizzata come ogni anno nel nostro grande cortile, aveva bisogno di trovare altri canali per raggiungere le famiglie e augurare loro un felice Natale e quindi ci siamo messi tutti in movimento.

Ogni classe della scuola primaria ha

realizzato mini video in cui canto, poesia, balletto piuttosto che scenetta natalizia hanno trovato posto insieme alle espressioni originali delle maestre.

La scuola secondaria di primo grado, invece, ci ha fatto entrare nelle diverse classi con un simpatico video in cui l'attività frenetica di preparazione degli addobbi di classe ha rivelato un ambiente e un clima disteso, ordinato, vorrei dire "caldo" che ha consegnato a tutti un'atmosfera natalizia davvero bella.



La scuola dell'infanzia aveva aperto la diretta con le espressioni semplici e sempre emozionanti dei più piccoli e un simpatico e coinvolgente Kahoot ha permesso a molte famiglie di partecipare attivamente alla serata.

All'interno della diretta ci sono state poi le segnalazioni dei presepi migliori, oltre all'intervista ad un campione para olimpionico Daniele Cassioli che ha parlato soprattutto ai ragazzi delle superiori. Non ho citato prima, perché a loro voglio dare uno spazio particolare, i genitori che hanno registrato due video significativi e interessanti.

Si erano trovati in Meet per scambiarsi idee e poi, in sicurezza, sono venuti a scuola a realizzarlo.

Le mamme hanno predisposto un vero albero di Natale gli addobbi del quale erano messaggi alle donne del mondo che subiscono violenza, che sono discriminate, insomma un augurio e un messaggio di solidarietà per tutte le donne del mondo piccole e grandi.

Tutti gli addobbi erano rigorosamente su stoffa o materiale rossi e anche le mamme che hanno realizzato il video si erano messe un tocco adatto. Bellissima idea e molto delicata: vicinanza che hanno voluto far sentire a colore che sono meno fortunate.

I papà non sono stati da meno e hanno avuto un'idea originale: ciascuno di loro avrebbe dovuto inviare due foto al "regista" del video: una sul proprio posto di lavoro e una mentre lascia il lavoro per andare, chiamato da una stella, alla grotta. Torce accese in mano si sono mossi dalle varie parti del cortile della scuola per arrivare a inginocchiarsi

davanti al presepio allestito da loro stessi. Un momento emozionante, raccolto, quasi una preghiera!

Il video è stato davvero bel fatto e gli auguri finali, fisicamente realizzati la sera della diretta a scuola, hanno ben trasmesso l'idea e gli auguri di tutti i papà.

Anche la comunità delle FMA ha voluto portare il proprio augurio dentro le famiglie con la rappresentazione della natività di Federico Barocci Momento riflessivo intenso che certamente ha fatto bene al cuore di tante persone.

Ricorderemo questa serata un po' particolare che la pandemia ci ha "costretto" a ripensare nella sua solita formula di incontro, di festa e di solidarietà, ma alla quale comunque non abbiamo voluto rinunciare.

Riusciremo ad aiutare le sorelle del Sud Sudan con il raccolto del mercatino realizzato nei giorni precedenti alla diretta e questo rende il Natale ancora più vero.

Ora la Comunità educante affronta il nuovo anno con grande speranza nell'attesa di poter tornare presto a costruire i momenti di festa che caratterizzano la bella scuola salesiana.

Suor Maria Teresa Nazzari





IMA Bonvesin - Scuola secondaria di II grado

UNA MERAVIGLIOSA LEZIONE A DISTANZA

Progetto Avvento 2020: L'Attesa dentro lo sguardo dei ragazzi

La situazione della scuola superiore in questi ultimi tempi, specie nel periodo prenatalizio, sembrava avere solo un colore: grigio.

Cosa fare per colorare la vita?

Alcuni docenti hanno ideato un concorso on line, una lezione a distanza che ha dato vita e speranza.

Il bando del concorso diceva così:

Mettiti alla finestra della tua camera (visto che non puoi uscire per il lockdown) allarga il tuo sguardo tra le cose che vedi.

Datti tempo, usa cellulare o macchina fotografica ed esprimi con frasi tue o d'autore quello che senti di fronte all'immagine catturata dalla foto.

I ragazzi hanno risposto al di là delle attese

Davanti alla foto di una porta semiaperta che lascia filtrare un raggio di luce

Mi siedo sul pavimento della mia cameretta, l'unico posto dove il mondo esterno non fa paura.

Siamo io e i miei punti deboli, le mie preoccupazioni e i miei pensieri spesso confusi. Attendo... la musica, da sempre mio punto di sfogo, mi fa compagnia mentre mi guardo attorno, tutto è al proprio posto, con un ordine quasi maniacale. Non c'è molto da fare durante questo periodo.

Mettere a posto, mi aiuta a tenere un ordine mentale che, lentamente, giorno dopo giorno, perde la sua stabilità nella routine che si ripete incessante.

Ma oggi è diverso, un raggio di luce illumina il parquet rovinato della stanza, facendo scorgere ogni venatura

del legno vecchio, donandogli un colore dorato, di pura magia. Seguo con lo sguardo la linea di luce che mi porta alla realtà fuori...uno spiraglio di speranza, in un mare di attesa.

(Bianca)

Di fronte a un'immagine buia, serale fra le solite case

Ho iniziato a riflettere su come, in punta di piedi, troppo veloce e irruento il Covid si è insediato nelle nostre vite, una causa che ci ha portato a cambiare ogni cosa di noi, dai comportamenti più spontanei e genuini come un abbraccio, a quelli "forzati" che di obbligo eseguivamo molte volte svogliatamente, come ad esempio andare a scuola, anche se ora ci mancano come non mai.

(Alice)

Di fronte a un cielo disegnato da nuvole colorate

Io penso che l'attesa sia un momento essenziale in grado di far apprezzare veramente ciò che si aspetta:

se non esistesse l'attesa di un momento o di una persona, molte emozioni ci sarebbero precluse e anche i momenti non sarebbero così speciali.

(Letizia)

Di fronte a una foto di un'alba

Non c'è mai stata una notte o un problema che potesse sconfiggere l'alba o la speranza. - Bernard Wililam

(Enock)

Di fronte a una foto con grande albero autunnale

Stanno appesi i pensieri sull'albero della vita. In attesa di una nuova primavera.

(Huarhua)

Di fronte a una foto di tramonto

"Il giorno fu pieno di lampi; ma ora verranno le stelle, le tacite stelle.

- dalla poesia La sera di Pascoli

(Moussa)

Di fronte a un tramonto infuocato

In questo periodo molto strano ho avuto l'occasione di vedere qualcosa di più speciale. Ormai non ce la faccio più a stare a casa e non vedere i miei amici e quindi molto spesso nelle mie giornate faccio fatica ad apprezzare quello che ho davanti, perfino quello che prima mi piaceva.

L'altro giorno, affacciandomi alla finestra mi sono accorta di un cielo meraviglioso. Avevo bisogno di vedere qualcosa di speciale e non sempre il solito computer, qualcosa che mi richiamasse a vedere la realtà con gli occhi di prima.

Grazie a questo cielo e all'aiuto di alcune mie amiche sono ritornata a vedere le cose apprezzandole di più.

(senza firma)

Di fronte a un insieme di alberi quasi spogli da dove filtrano raggi di luce

Per ogni ferita c'è luce che entra.

(Serena)

Davanti a un grande palazzo

L'attesa è come un palazzo con tanti piani, salendo le scale e arrivando al piano superiore fai un passo avanti verso ciò che desideri.

(Ermini)

Di fronte a un tramonto

Tieni il viso rivolto sempre verso il sole e le ombre cadranno dietro di te

(Belli)

Di fronte a un magnifico cielo con bianche nubi.

Non aspettare il momento giusto: Crealo.

(Baldassarre)

Di fronte a due tramonti

Pensa alla meta, non a quanto sia lungo il tragitto.

(Binacchi)

Di fronte a un paesaggio un po' nuvoloso

Guardo fuori dalla finestra e osservo, osservo in lontananza, affaticata dalle nubi che fanno da barriera tra me e il mondo esterno... a tratti fa paura. E proprio quando tutto sembra demoralizzare, ci accorgiamo della bellezza dei particolari più vicini a noi, quelli che abbiamo sempre dato per scontato perché ritenuti piccoli e insignificanti. Come una speranza di vita in un mare di attesa.

(Martina)

Come un esame di coscienza, di fronte a un breve corso d'acqua che scorre nel prato. Quanti anni hai?

Ho l'età di una donna, che si sente un po' bambina, troppo grande per tornare indietro e ancora troppo piccola per smettere di sognare.

(Lucia)

Di fronte a un tramonto

...Spesso si crede che l'attesa sia "rimanere fermi, in pausa". Io voglio credere nell'attesa come un segno che qualcosa si stia muovendo...

Se crediamo che qualcosa possa ancora cambiare, se pensiamo che le cose possano tornare come prima o possano migliorarsi dobbiamo metterci in

attesa. Questo vorrà dire avere ancora dentro di noi una speranza.

(Francesca)

Di fronte alla risposta numerosa e appassionata dei ragazzi, si è pensato di regalare pensieri e immagini a chi si trova in povertà, sia economica, sia spirituale.

Sono state scelte tre foto, tra le molte ricevute e si sono stampati tre poster che ora si trovano alla mensa dell'Opera S. Francesco di Milano- via Piave.

Una docente è andata personalmente a consegnare il regalo con l'augurio, da parte della scuola, che siano un dono di bellezza e speranza per chi soffre

Didascalia della foto

Ecco le tre foto selezionate tra le tantissime inviate.

Stampate a poster sono state donate alla mensa dell'Opera San Francesco di Milano.

Un segno di bellezza e speranza per chi è più povero.

Suor Graziella Curti



Comunità di Milano Via Timavo NATALE AL TEMPO DEL COVID 19

Sicuramente pensare al Natale in tempo di pandemia non è la cosa più bella del mondo.

Ma a distanza di qualche giorno, riprendere in mano il tempo vissuto ti stupisci!

Lo stupore nasce dal fatto di come abbiamo vissuto, qui nella nostra comunità di Via Timavo, i giorni del tempo natalizio. Sono stati giorni in cui il clima di famiglia, di condivisione, di voglia di preparare ambienti e cuore, di darsi una mano perché tutto fosse pronto perché il Natale di Gesù potesse essere celebrato con gioia e fede, hanno dato un'impronta particolare e più intensa.

La liturgia ben preparata, gli ambienti carichi di luci, di presepi, la cappella che riprende valtematicadel "vino nuovo" la partecipazione ai momenti comunitari, hanno contribuito a fare del periodo natalizio un tempo indimenticabile che

ha avuto il calore della famiglia e della condivisione fraterna. Rosari davanti al presepio, ben preparati, hanno scandito le nostre feste facendoci ripercorrere, anche attraverso canti tradizionali, il mistero dell'Incarnazione, l'annuncio degli angeli, l'accorrere dei pastori, l'adorazione dei Magi. La tombolata del giorno di Natale, l'arrivo della Befana nel giorno dell'Epifania hanno rallegrato i nostri pomeriggi regalandoci, oltre a numerose sorprese, belle risate e allegri momenti insieme.



E' stata molto bella, e ha dato anche un'impronta di "famiglia allargata" la partecipazione di sr Maria Teresa Cocco e delle sorelle del Consiglio ispettoriale, che hanno contribuito anche con doni e belle sorprese.

Originale l'arrivo della Befana e dei suoi due aiutanti Elfi, che hanno distribuito doni seguendo la lettura di un simpatico racconto, di cui ognuna aveva estratto un breve brano. Quando questo veniva letto ognuna riceveva come dono sorpresa un libro regalato da sr Maria Teresa.

Molto bella, a conclusione della nostra giornata di ritiro del 5 gennaio, la condivisione di quanto si era vissuto dall'Avvento al Natale.

Sono emerse riflessioni che sapevano di interiorità profonda, desiderio di offrire agli altri il meglio di sé, sottolineature di quanto la comunità sia di aiuto nei diversi momenti di difficoltà, di come la preghiera condivisa e ben preparata aiuti a creare un clima di raccoglimento, di quanto gli allegri momenti comunitari siano un toccasana per vivere meglio relazioni fraterne. E' stato sottolineato all'unanimità quanto il Natale 2020 e l'inizio del 2021 siano stati vissuti da tutte come un dono di Grazia.

Il lockdown, a cui costringe la pandemia, non ha diminuito la nostra gioia di attesa e di accoglienza del Dio che si è fatto Bambino per noi.

Sr Loredana Corazza



CRESCENDO
2020/2021 IN MUSICA

Sergej Prokof'ev

PIERINO E IL LUPO

Bustric

Autore, attore, ideazione scenica

Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi

Marcello Bufalini Direttore

laVerdi
ORCHESTRA SINFONICA
di Milano

Comunità di Pavia “Maria Ausiliatrice” - Scuole dell’Infanzia PIERINO E IL LUPO

In questo lungo tempo di emergenza sanitaria, alla scuola dell’infanzia di Pavia, arriva uno spettacolo in streaming dell’Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi che, dall’Auditorium di Milano, si rivolge al pubblico dei più piccoli e condivide online uno spettacolo per bambini.

Questa iniziativa è nata all’interno della rassegna “Crescendo in Musica”, che vuole sottolineare quanto sia prezioso educare all’ascolto della musica fin dalla tenera età, riuscendo a coniugare interesse, concentrazione e divertimento.

A dare il via a questi spettacoli in rete è stata un’opera famosa di Sergej Prokof’ev: Pierino e il Lupo.

A raccontare questa meravigliosa fiaba musicale è Sergio Bini, in arte Bustric: attore comico, mago, clown e poeta della meraviglia che è riuscito a sorprendere tutti con la spettacolarità

del suo linguaggio e della sua mimica. Accompagnato dagli strumenti dell’Orchestra Verdi, Bustric ha interpretato in modo buffo i vari personaggi del racconto: l’abbiamo visto nei panni di Pierino, del gatto, dell’uccellino, dell’anatra, del nonno, del cacciatore e del lupo, protagonisti di una fiaba che ha sempre appassionato e fatto sognare grandi e piccini.

E’ stata una bella occasione per godere di questa musica straordinaria anche stando a scuola, mettendo le ali della fantasia e partendo alla scoperta dell’avventura che gli strumenti dell’orchestra sinfonica ci hanno suggerito, proiettandoci in una dimensione ludica, immaginaria e fantasiosa.

Per il gruppo dei grandi è stata un’opportunità per addentrarsi nella conoscenza dei diversi strumenti musicali, affinando la capacità di

ascolto e di osservazione per godere pienamente della musica.

Infatti la storia si propone di insegnare ai bambini a riconoscere gli strumenti dell'orchestra: ogni personaggio è rappresentato da uno strumento diverso e l'autore prescrive esplicitamente al direttore d'orchestra di mostrare ai bambini, prima dell'esecuzione del brano, gli strumenti e di far suonare tutti i motivi dell'opera.

Così, Pierino è un quartetto d'archi, l'uccellino è un flauto, il nonno è impersonato dal fagotto, il gatto da un clarinetto, l'anatra dall'oboe, il lupo dai corni, i cacciatori dai legni, lo sparo del fucile dai timpani. Dopo lo spettacolo i bambini hanno avuto la possibilità di rielaborare verbalmente e graficamente l'esperienza, esercitando la memoria, dimostrando una buona capacità di concentrazione, vivo interesse e partecipazione attiva; hanno anche creato dei cartelloni da mostrare ai compagni più piccoli.

Un'esperienza musicale unica: grazie alla Fondazione Musicale Giuseppe Verdi per questo bel regalo!

sr Anna e le maestre





Comunità di Pavia “Maria Ausiliatrice” - Scuole dell’Infanzia LABORATORI CREATIVI AL TEMPO DEL COVID

I laboratori creativi nella scuola dell’infanzia di Pavia durante l’anno scolastico in corso, a causa della pandemia (che prevede di non mischiare le classi e sconsiglia l’entrata di personale extra all’interno della scuola), sono stati ideati e condotti dalle maestre di sezione, seguendo le loro inclinazioni ed abilità.

Sicuramente da una scelta un po’ forzata ne è risultato un ottimo lavoro, i bambini mezzani e grandi della stessa classe rimangono tra loro, sono le maestre a girare una volta alla settimana e a proporre attività educative in chiave ludica e divertente; i bambini aspettano questo pomeriggio con tanta curiosità e anche chi è abituato ad uscire subito dopo il pranzo, quel giorno si ferma a lavorare con molto entusiasmo!

LABORATORIO TEATRALE-MUSICALE:
vuol essere una forma di crescita,

scoperta, esplorazione ed arricchimento, oltre che un’immediata disposizione al canto e al ballo.

Iniziamo sempre con un momento molto semplice ma non per questo banale: la conoscenza attraverso brevi presentazioni di ogni singolo bambino, l’ascoltarsi l’un l’altro perché quando ci si ascolta ci si sente bene, il mettersi in gioco senza aver paura di sbagliare. Le tematiche affrontate cambiano ogni mese, seguono la nostra programmazione annuale sul bosco, con tante fantastiche avventure!

All’interno del nostro laboratorio i bambini si “trasformano” letteralmente calandosi nelle parti assegnate:

in novembre si sono trasformati in tante foglie colorate, prima di Natale in folletti aiutanti di Babbo Natale, a gennaio in candidi fiocchi di neve...

Il travestimento per loro è coinvolgente e divertente!

Per quanto riguarda la parte musicale, ci sono sempre nuove canzoni e balletti da imparare: accompagniamo i bambini ad esprimersi con gesti semplici fino ad arrivare a vere e proprie coreografie.

Abbiamo introdotto l'utilizzo di semplici strumenti musicali per imparare a tenere il ritmo: le maracas, i campanelli e tamburelli, i bastoncini e i triangoli... speriamo così di offrire ai bambini un'occasione unica cre-attiva e formativa oltre alla possibilità di dar sfogo alla loro espressività!

Maestre Chiara & sr Anna

LABORATORIO DI BOTANICA:

permette ai bambini di vivere esperienze all'aria aperta sfruttando gli ampi spazi verdi che abbiamo a disposizione nella nostra scuola.



Il giardino diventa uno spazio educativo stimolante dove i bambini sono liberi di esplorare e di porsi interrogativi per conoscere meglio la natura, osservare i cambiamenti stagionali e manipolare elementi naturali come terra, acqua, fiori, semi, erbe... utilizzando i cinque sensi.

Dalla manipolazione in giardino si passa all'attività in classe: in ottobre abbiamo

conosciuto la storia del riso passando "dalla terra alla tavola", in novembre abbiamo raccolto e annusato le erbe aromatiche, sfregandole su un foglio abbiamo osservato il colore che hanno lasciato ed infine abbiamo assaggiato delle buonissime tisane a base di erbe.

Or siamo alle prese con la preparazione di un "ristorante" per gli uccellini, abbiamo sbriciolato biscotti, pane e frutta secca, li abbiamo amalgamati con la margarina, poi il composto è stato inserito in una retina che verrà appesa ai rami degli alberi per sfamare i passerotti. In primavera metteremo alla prova il nostro "pollice verde" e faremo tante esperienze di semina per realizzare un piccolo orto che cureremo con tanto amore e dedizione!

Maestre Daniela & Vanessa

LABORATORIO DI LETTURA ANIMATA:

per questo laboratorio abbiamo pensato ad attività coinvolgenti ed interattive attraverso le quali, grazie all'immaginazione e alla creatività, i bambini hanno modo di conoscere i personaggi delle storie classiche e perché no...?



Anche di inventarne di nuovi.

A partire dai primi anni di vita i piccoli sono portati ad ascoltare un racconto e viverlo con la fantasia, se poi si utilizza il teatrino con i burattini l'attenzione e il divertimento sono assicurati!

Per rendere concreto il nostro laboratorio proponiamo anche attività pratiche come la costruzione di burattini, del teatrino, dello sfondo...

che poi i bambini porteranno a casa per continuare ad inventare storie fantastiche. Il laboratorio di lettura animata è perciò l'occasione giusta per poter vivere... "felici e contenti!"

Maestre Simonetta & Roberta

LABORATORIO ARTISTICO:

si svolge un giorno a settimana e ogni volta i nostri piccoli pittori appartengono a classi differenti... non sono solo i bambini a cambiare, ma anche l'attività viene differenziata, questo permette di affrontare maggiori tematiche ed essere sempre entusiasti



nell'affrontare qualcosa di nuovo.

Tutti i bambini sono degli artisti nati e come dimostrarlo se non partecipando ad un concorso?

Questo è stato il nostro punto focale di questi primi mesi.

Abbiamo scelto quattro colori e ad

ognuno abbiamo associato un pittore, dopo aver presentato ai bambini l'artista abbiamo proposto la riproduzione di un quadro, utilizzando diverse tecniche.

Ora che le vacanze natalizie sono finite siamo tornati a scuola più felici che mai, abbiamo deciso di mostrare la nostra gioia lavorando su un pittore che manifesta ogni sua emozione utilizzando una vera e propria fabbrica di colori: Hervé Tullet.

Cercheremo di sperimentare insieme ai bambini tecniche e strumenti differenti, nella certezza che l'arte fa sognare, emoziona e stimola.

Alla fine però ci siamo chieste, come mostrare queste opere meravigliose?

Tutti i quadri andrebbero esposti al mondo... e allora ecco che un'idea ci è balenata nella mente: la realizzazione di un "atelier" all'interno della nostra scuola.

Così i bambini avranno la possibilità di mostrare il loro impegno, entusiasmo, fantasia e creatività ed esserne orgogliosi, perché siamo convinte che un bambino creativo è un bambino felice!

Maestre Elisabetta & Marta





Comunità di San Donato M.se

7+1 UN'ESPERIENZA UNICA: LA POSITIVITA'

Da un po' di tempo anche nei nostri dialoghi vengono utilizzati termini specifici: contagio, mascherina, isolamento, tampone, pandemia, sanificazione, positività...

Proprio su questo ultimo termine vogliamo condividere con voi la nostra esperienza. Sembra un controsenso, ma la nostra comunità ha vissuto questo tempo intrecciando l'isolamento con la fraternità.

Nei primi giorni di novembre il Covid è entrato in casa nostra... (come abbia fatto ad entrare non si sa) e così da 12 FMA, 7 sono state isolate e 1 FMA a letto per un po' di indisposizione, hanno dovuto riorganizzare i tempi della giornata alternando orari scolastici, servizio "in camera", preghiera, buona notte e... altro ancora.

La nostra fraternità si è concretamente tradotta nell'atteggiamento del donare serenamente, nell'indossare il grembiule e nel creare comunità che



non perde la speranza di cantare il Magnificat. Oltre ad essere vicine siamo state chiamate a farci prossimo, a dare sempre di più e soprattutto ad essere positive, incoraggianti e sostenitrici di chi è dovuta stare per diverse settimane in isolamento.

Finalmente il 23 dicembre la nostra comunità, al completo, ha potuto mettersi davanti alla grotta di Gesù e attendere con cuore riconoscente la sua venuta tra noi!

Comunità FMA





Scuola Maria Ausiliatrice San Donato PICCOLI “GESTI” PER NATALE

16 dicembre - Giornata della carità

Anche se la raccolta è stata concentrata in un solo giorno, sia i bambini più piccoli (Nido e infanzia) sia i più grandi (primaria e secondaria) hanno mostrato grande entusiasmo e sensibilità nel rispondere in modo più che positivo all'iniziativa di carità che è stata loro proposta in occasione del Natale.

Sono stati raccolti molti generi alimentari non deperibili per le famiglie bisognose del nostro territorio, accogliendo anche l'appello di Papa Francesco per la IV giornata mondiale dei poveri: “questo è un tempo favorevole per sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo”.

19 dicembre - “... e Dio divenne bambino” La meraviglia del Natale

Anche quest'anno non abbiamo rinunciato al momento di preghiera e di festa in preparazione al Natale al quale hanno partecipato tutti gli alunni e le famiglie della nostra comunità educante.



Attraverso le invocazioni: O Sapienza, O Germoglio di lesse, O Chiave di Davide, O Astro che sorgi, O re delle genti, O Emmanuele, che iniziano tutte con la lettera "O", ci siamo uniti alla Chiesa che, nel corso dei secoli, ha espresso stupore e ammirazione per il Re Bambino, l'atteso dalle genti.

Si sono alternati canti, disegni, lettura di brani tratti dalla letteratura italiana, musiche suonate dai ragazzi, presentazione di opere d'arte, il tutto in un clima di preghiera e di riflessione che ha scaldato il cuore e riacceso il desiderio di porre tra le mani di questo Bambino la speranza e l'amore per un tempo nuovo.



Al termine della nostra preghiera anche l'evento solidale di estrazione dei premi è stato molto seguito, grazie all'animazione briosa e divertente del prof. Anelli e del prof. Miglio... due Babbi Natale d'eccezione! Grazie a Daria e a suor Eleonora per la regia che è sempre più organizzata e tecnologica.

Comunità educante SMA



Comunità San Donato M.se – Scuola Primaria VIAGGIO NELLA PREISTORIA

Ciao a tutti!

Siamo i bambini delle classi terze della scuola Primaria Maria Ausiliatrice di San Donato Milanese.

Vogliamo raccontarvi un'esperienza avventurosa, interessante, divertente, strana... GRANDIOSA!

Abbiamo realizzato uno spettacolo teatrale insieme al maestro di musica Nicola e al maestro Marco, con l'aiuto di tutte le insegnanti (Carla, Melissa, sr Rita, teacher Adriana) che ci hanno sempre incoraggiato.

La storia, scritta dal maestro Nicola, racconta di alcuni alunni, proprio come noi, che intraprendono un viaggio inaspettato nella preistoria.

I bambini sono infatti rimasti intrappolati nel libro di storia!

I loro compagni e la maestra si danno da fare per riportarli sani e salvi a casa.

I bambini nel loro viaggio incontrano diversi personaggi del passato: i primi esseri viventi unicellulari e le alghe, i dinosauri e gli uomini primitivi, da cui imparano a pescare e ad accendere il fuoco. Insieme alle maestre di educazione fisica, Laura e Serena, abbiamo imparato le danze e le coreografie. Con teacher Chris abbiamo memorizzato le parti in inglese per girare alcune scene.

Per la scenografia le maestre ci hanno invitati a realizzare delle rocce, dei vulcani, delle piante preistoriche e dei graffiti che rappresentano le pitture di una caverna.

Anche gli alunni che purtroppo erano a casa a causa del Covid sono riusciti a dare il proprio contributo: hanno realizzato dei video che il maestro Nicola ha inserito nelle diverse scene.

Lo spettacolo è stato proiettato on line così abbiamo potuto vederlo tutti insieme a casa con le nostre famiglie. Noi bambini ringraziamo tutti i maestri e le maestre, la direttrice sr Virginia, il preside Alberto e sr Nicoletta che ci hanno permesso di realizzare uno spettacolo così bello!

Gli alunni delle classi Terze



RICORDO DI SUOR SILVANA CRISTOFOLETTI

Condividiamo il Grazie che la comunità di Jerago ha fatto per ricordare sr Silvana Cristofoletti, ultima direttrice della scuola dell'infanzia gestita dalla FMA.

JERAGO 



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorìa Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

UN GRAZIE DA TUTTA JERAGO

Suor Silvana CRISTOFOLETTI

Nata a S. Biagio di Callalta (TV) il 17 giugno 1939 Professa a Pella (NO) il 6 agosto 1960 Appartenente all'Ispettorìa Lombarda "Sacra Famiglia".

Nata in una numerosa famiglia, felice di essere la decima di una brigata di 14 fratelli/sorelle, Silvana ha vissuto i suoi primi anni in un antico Paese del Trevigiano; il papà contadino e la mamma, casalinga, accudiva il considerevole nucleo familiare. A 14 anni, con tutta la famiglia si era trasferita in Lombardia dove trovò sistemazione a Lonate Ceppino (VA) e frequentando l'oratorio della vicina cittadina di Tradate conobbe le FMA. Nelle note autobiografiche affermava che la vocazione era nata con lei e che verso i 9-10 anni, in un tema, aveva espresso il desiderio di farsi suora; più tardi, si chiarificò in lei il desiderio della clausura. Ma l'imprevedibile può sempre capitare: scrisse che, in un pellegrinaggio a Torino, mentre entrava in Basilica, in cuor suo pregava: *Maria Ausiliatrice, tutto quello che vuoi, però non FMA, perché mi piace molto di più la clausura... Quello che poi è avvenuto dentro di me lo sa solo Lei...* Dopo di che la decisione di entrare nel nostro Istituto; ne parlò al confessore che l'aiutò nella realizzazione di tale deliberazione. Non incontrò particolari difficoltà nel seguire la sua vocazione se non che il papà, conoscendo la sua esuberanza, temeva per la sua perseveranza e tergiversava nel dare il suo benessere.



Nel 1998-2001 di nuovo Direttrice a Jerago e l'anno dopo Coordinatrice nella Scuola di Bosto. In seguito per un sessennio è stata Coordinatrice della Scuola di Varese M.A e poi per nove anni ha seguito la Pastorale Parrocchiale nella Parrocchia "S. Carlo" avendo residenza a Varese M.A. In tutti gli anni in cui ha lavorato nella Scuola dell'Infanzia è stata una presenza attiva anche negli Oratori parrocchiali dei diversi luoghi; è stata anche Delegata ispettoriale delle Polisportive Gio-

vanili Salesiane (PGS). Dal 2018 era nella casa di S. Ambrogio in riposo. "Donna accogliente per tutti" è l'immagine che meglio caratterizza suor Silvana; dotata di un carattere solare e simpatico, sapeva affrontare con disinvoltura i disagi che la vita comporta e nelle diverse situazioni sapeva valorizzare l'aspetto positivo. Anche nelle difficoltà relazionali, con sorelle dal carattere 'ombroso', lei sapeva sdrammatizzare con il sorriso e con battute argute e spiritose che sempre aveva pronte.

La sua morte repentina e inaspettata ci ha molto toccate; ora, che può contemplare il volto dell'Ausiliatrice, interceda per noi e ci ottenga il dono di vocazioni generose come lei; custodisca nella fede tutti i suoi cari, i giovani e tutti coloro che vivono giorni di sofferenza. **TUTTA JERAGO TI RINGRAZIA E PREGA PER TE**